



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**CIRCOLO DIDATTICO 6 RIMINI**

**CIRCOLO DIDATTICO 6 RIMINI**

**PIANO ANNUALE**

**PER**

**L'INCLUSIVITÀ**

**A.S. 2024-2025**

*“Una scuola di tutti e per tutti*

*non è solo un diritto di tutti,*

*ma anche una responsabilità di ognuno.”*

## Elaborazione, aggiornamento e delibere di approvazione del presente

### “Piano Annuale per l’Inclusività”

Azione	Soggetto	Data
Delibera di approvazione	Collegio dei docenti	29/06/2020
Delibera di approvazione	Collegio dei docenti	23/06/2021
Delibera di approvazione	Collegio dei docenti	14/06/2022
Delibera di approvazione	Collegio dei docenti	27/06/2023
Delibera di approvazione	Collegio dei docenti	19/06/2024
Delibera di approvazione	Collegio dei docenti	16/06/2025

## Parte I – Premessa normativa, valoriale e identitaria dell’Istituzione Scolastica “Circolo Didattico 6 Rimini”

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” rappresenta un documento che stimola l’attività di personalizzazione didattica e in particolare introduce il *concetto di bisogno educativo speciale (BES)*, con il quale riconosce come ciascun alunno, per differenti motivi, transitori o permanenti, possa necessitare di una modalità di insegnamento personalizzata:

*Ogni alunno con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. (DM 27/12/2012)*

Ogni scuola deve pensare al proprio progetto educativo per persone che sollevano precise domande esistenziali, deve fare della diversità una risorsa per il proprio curriculum.

### PRINCIPI CHIAVE DELL’INCLUSIONE

- **Valorizzare la diversità:** diversità è la caratteristica essenziale della condizione umana.
- **Assicurare la partecipazione attiva:** partecipazione attiva dell’alunno in ambito pedagogico e sociale.
- **Sviluppare pratiche di collaborazione:** inclusione è un processo continuo che richiede il supporto di tutti gli interessati.
- **Immaginare una scuola diversa:** una scuola inclusiva è una scuola diversa, che impara da se stessa e promuove il cambiamento e lo sviluppo.

Diventare inclusivi è un processo in cui si impara ad accettare gli altri diversi da noi e tramite questo processo di apprendimento continuo si migliorano le proposte didattiche. Tali proposte devono partire dall’accettare la diversità come elemento costitutivo della condizione umana.

I	come	inclusione
N	come	noi
T	come	tempo
E	come	esperienza
G	come	gruppo
R	come	relazione
A	come	aiuto
Z	come	zero
I	come	incontro
O	come	organizzazione
N	come	negoziato
E	come	energia

*(di Andrea Canevaro)*

La qualità della scuola non è misurabile unicamente sulla base dell’efficienza organizzativa, della ricchezza tecnologica e didattico-strumentale in essa presente, ma indice della sua qualità sono il valore e la centralità dei rapporti interpersonali.

L’unità e l’integrazione tra gli alunni la si può realizzare attraverso una scuola intesa come luogo di vita e di cultura, con l’ausilio di metodi, itinerari alternativi e materiali specifici che favoriscono e sostengono la maturazione e l’inserimento sociale.

Scopo primario è quello di raggiungere il benessere dell'alunno tenendo in considerazione gli specifici bisogni didattici e le necessità individuali.

Occorre promuovere la diversificazione dei contesti affinché le diverse competenze e potenzialità degli alunni possano emergere.

Nel nostro circolo **l'obiettivo fondamentale** è sempre stato quello di favorire lo stare bene a scuola di ogni singolo alunno.

All'interno di ogni classe le insegnanti attuano una **didattica inclusiva** ed utilizzano strategie per valorizzare le individualità e trasformare la presenza di un alunno disabile (ICF nuove direttive) in una risorsa capace di mettere in atto dinamiche di gruppo e di interazione.

Nel processo di inclusione vengono coinvolti alunni, insegnanti e genitori attraverso momenti di confronto, di crescita e di aiuto.

Il Circolo propone diverse attività, progetti ed iniziative:

- **Sportello di ascolto** con la dottoressa psicologa Righi Alessandra rivolto a genitori ed insegnanti e osservazione e restituzione nelle classi problematiche.
- **Mediazione culturale** con la cooperativa Eucrate per facilitare il processo di inclusione del bambino straniero e della sua famiglia.
- **Laboratori di recupero e potenziamento «Supporto aree a rischio»** svolti dagli insegnanti, nel secondo quadrimestre.
- **Progetto "Gioco e studio con te"** interventi di istruzione domiciliare in caso di malattia prolungata.
- Percorso di **ricerca-azione sulle competenze numeriche** nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.
- **PON Agenda Nord** rivolto ad alunni con fragilità negli apprendimenti.
- **Progetti gestiti dagli educatori di plesso:**
  - ✓ *Scuola dell'infanzia Albero dei bambini "L'unico modo per avere un amico, è esserlo." (R.W.Emerson) (ambito di intervento: relazione tra pari).*
  - ✓ *Scuola dell'infanzia La Gabbianella "Una bolla per sognare".*
  - ✓ *Scuola dell'infanzia La Capriola "L'albero inclusivo" (ambito di intervento: importanza della gentilezza, della collaborazione e dell'accettazione reciproca).*
  - ✓ *Plesso Casti "Il bosco delle virtù" (ambito di intervento: incentivare la riflessione sui concetti di bene e di cura).*
  - ✓ *Plesso Rodari "Diamoci una regolata" (ambito di intervento: relazionale e sociale).*
  - ✓ *Plesso Villaggio I Maggio "Chiudi gli occhi" (ambito di intervento: tecniche di rilassamento che prendono spunto dal training autogeno di base).*
  - ✓ *Plesso Gaiofana "Insieme siamo un arcobaleno" (ambito di intervento: promuovere l'inclusione e la collaborazione tra pari).*

## Parte II – Rilevazione numerica generale

### A. Rilevazione dei BES presenti:

Descrizione		Totali			
<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	Minorati vista		64 5,22%	109 su 1227 alunni in totale	8,88% (**)
	Minorati udito	1			
	Psicofisici	63			
<b>2. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	DSA	18	16 1,3%		
	ADHD/DOP				
	Borderline cognitivo				
	Altro				
<b>3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	Socio-economico		29 2,36%		
	Linguistico-culturale				
	Disagio comportamentale / relazionale				
	Altro				

(\*\*) % su popolazione scolastica

**\*\*Dati aggiornati al 26/05/2025 previsti per l'inizio dell'anno scolastico 2025/26**

Piani Elaborati	Soggetto da cui sono stati predisposti	Presenza di una certificazione sanitaria	N°
PEI	GLO	Sì	64
PDP	Team docenti di classe	Sì	16
PDP	Team docenti di classe	No	29

## Parte III – Analisi dei punti di forza e di criticità

### B. Risorse professionali specifiche nell'anno scolastico 2024/2025

Tipologia	Descrizione attività	Indicare se presente	Numero di unità
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività all'interno di progetti di Circolo	Si	62
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si	
	Attività personalizzate con il singolo bambino	Si	
<b>Assistente educativo culturale</b>	Attività all'interno di progetti di Circolo	Si	21
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si	
	Attività personalizzate con il singolo bambino	Si	
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No	0
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No	
<b>Funzioni strumentali *</b>	Inclusione Piano dell'Offerta Formativa Nuove tecnologie Sicurezza	Si	4
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	Referente disabilità (coincidente con la Funzione Strumentale per l'inclusione) Referente DSA	Si	2
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Confronto all'interno del GLI e dei vari GLO	Si	19
	Confronto durante l'anno circa la progettazione didattica riguardante gli alunni con BES seguiti esternamente da figure specifiche	Si	
<b>Docenti tutor</b>	Supporto ai docenti neo-immessi in ruolo, ai supplenti annuali, ai docenti "nuovi" nella scuola in cui prestano servizio, ai docenti sul sostegno che non hanno il titolo di specializzazione	Si	4
<b>Psicologo</b>	Sportello psico-pedagogico rivolto ai docenti e ai genitori	Si	1
	Possibili interventi di osservazione nelle classi	Si	
	Possibili incontri di formazione rivolti a docenti e genitori	Si	
<b>Logopedista</b>	Laboratori a piccolo gruppo con i bambini della scuola dell'infanzia	No	
	Supporto e consulenza ai docenti della scuola dell'infanzia	No	
	Incontro di restituzione ai genitori	No	

**\*Ruolo delle diverse Funzioni Strumentali nell'inclusione:**

**Informatica:** scambio di materiali ed aiuto nella gestione degli ausili informatici.

**POFT:** progetti di formazione di Circolo.

**Sicurezza:** creazione di un ambiente sicuro ed accessibile a tutti promuovendo lo star bene a scuola.

**Protocollo condiviso di azioni da adottare in caso di crisi comportamentali.**

**C. Coinvolgimento docenti curricolari**

Tipologia di docente	Modalità di coinvolgimento	Sì / No
<b>Docenti del team con un numero di ore relativo, di presenza in classe/sezione, superiore agli altri docenti presenti</b>	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
<b>Eventuale presenza di docenti con specifica formazione nell'ambito dell'inclusione</b>	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
<b>Altri docenti della classe/sezione</b>	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

**D. Coinvolgimento personale ATA**

Tipologia	Modalità di coinvolgimento	Sì / No
<b>Collaboratori scolastici</b>	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No

### E. Coinvolgimento famiglie

<b>Membri del nucleo familiare</b>	<b>Modalità di coinvolgimento</b>	<b>Sì / No</b>
<b>Genitori</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No

### F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.

#### Rapporti con CTS / CTI

<b>Tipologia di rapporto</b>	<b>Sì / No</b>
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
Progetti territoriali integrati	No
Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
Rapporti con CTS / CTI	Sì

### G. Rapporti con privato sociale e volontariato

<b>Tipologia di rapporto</b>	<b>Sì / No</b>
Progetti territoriali integrati	Sì
Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
Progetti a livello di reti di scuole	Sì

### H. Formazione docenti

<b>Tipologia di formazione</b>	<b>Sì / No</b>
Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
Didattica interculturale / italiano L2	Sì

Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì

**Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati <sup>(1)</sup>:**

Indicatori presi in considerazione	Valutazione <sup>(2)</sup>				
	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					*
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					*
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				*	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				*	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				*	
Valorizzazione delle risorse esistenti				*	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				*	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.					*

<sup>(1)</sup> *Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici*

<sup>(2)</sup> *0: per niente    1: poco    2: abbastanza    3: molto    4 moltissimo*

## Parte IV – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Indicatore	Obiettivi
<p><b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</b> (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p>	<p>Nella gestione delle pratiche inclusive vanno <b>coinvolti</b> oltre alla commissione inclusione anche i <b>singoli insegnanti</b> di sezione/classe per avere un riscontro delle reali problematiche esistenti.</p>
<p><b>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</b></p>	<p><b>Formazione o autoformazione</b> di tutti gli insegnanti sulle tematiche dei BES e sulle diverse strategie inerenti alla didattica inclusiva.</p> <p><b>Formazione per i collaboratori scolastici</b> sulle tematiche delle diverse disabilità ed inclusione in ambito scolastico.</p>
<p><b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</b></p>	<p>Possibilità di <b>valutare</b> i casi più gravi <b>sulle reali competenze</b> raggiunte in tutti gli ambiti del piano educativo (autonomie, aspetti relazionali ed attività didattiche).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Compiti di realtà.</li> <li>- Manufatti e prodotti di attività laboratoriali.</li> </ul>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dare priorità alla <b>continuità</b> dei diversi insegnanti nella stessa sezione/classe così come per la presenza degli educatori.</li> <li>- <b>Evitare dove possibile la frammentazione oraria</b> degli insegnanti di sezione/classe e di sostegno.</li> <li>- Prevedere <b>l’aumento di incontri</b> fra insegnanti di sostegno.</li> <li>- <b>Favorire tutti i momenti di programmazione e di confronto</b> fra gli insegnanti di team affinché si possa operare in sinergia.</li> </ul>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</b></p>	<p>Programmazione di tre incontri di <b>GLO in diversi periodi dell’anno</b>.</p>
<p><b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative</b></p>	<p><b>Coinvolgimento delle famiglie nella progettualità</b> della didattica educativa anche attraverso momenti di confronto/formazione con esperti psicologi e pedagogisti nonché in attività laboratoriali.</p>
<p><b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</b></p>	<p>All’interno delle sezioni/classi si cercherà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire <b>l’apprendimento cooperativo/collaborativo</b> per valorizzare le potenzialità di tutti i bambini con particolare attenzione agli “alunni ad alto potenziale”.</li> <li>- Promuovere <b>attività didattiche laboratoriali</b>.</li> <li>- Incentivare l’utilizzo di <b>metodologie didattiche attive</b>.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare e <b>condividere</b> tra insegnanti <b>percorsi didattici personalizzati</b>.</li> <li>- Favorire momenti di <b>confronto fra insegnanti di team</b> per valutare l'efficacia delle azioni intraprese.</li> </ul>
<b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b>	Attraverso il confronto e la <b>condivisione di esperienze educative</b> si possono condividere progettualità didattiche nelle singole sezioni/classi sfruttando le competenze di ognuno.
<b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b>	Per la realizzazione dei progetti di inclusione occorrerebbe la presenza nel Circolo dei seguenti esperti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Esperto psicologo</b></li> <li>- <b>Esperto logopedista</b></li> <li>- <b>Esperto in progetti laboratoriali</b> di integrazione ed inclusione.</li> </ul>
<b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.</b>	All'interno del Circolo sono presenti <b>due commissioni continuità</b> : una per il <b>passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria</b> , l'altra per il <b>passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado</b> . Vengono attivati momenti di incontro durante l'anno scolastico fra i vari ordini di scuola.